

Marilù Eustachio è nata a Merano nel 1935. Si trasferisce dopo poco a Roma dove vive e lavora. Pittrice, disegnatrice e fotografa, ha insegnato per molti anni pittura negli Istituti di Osservazione per Minorenni.

Tra le mostre personali degli ultimi anni ricordiamo: *"Il Labirinto del tempo"*, a cura di Peter Weiermair, Galleria d'Arte Moderna di Bologna (2005), *"Inchiostri e acquerelli"*, Sala della Crociera, Ministero dei Beni Culturali, Roma (2012); *"L'angelo del visibile"* (2010) e *"Trasferimenti"* (2013) alla Galleria La Nuova Pesa di Roma; *"Maresole"*, Doozo, Roma (2014); *"Oli e disegni su carta"*, Biblioteca Villino Corsini, Roma (2017).

Tra le mostre collettive degli ultimi anni ricordiamo: *"Goffredo Parise e gli artisti"*, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma (2007); *"Autoritratto-Autobiografia"*, Museo H.C.Andersen, Roma (2007); *"Mitografie"*, Museo Carlo Bilotti, Roma (2009); *"Roma luogo della memoria, luogo della visione"*, Museo di Roma in Trastevere (2009); *"Autoritratte"*, Galleria degli Uffizi, Firenze (2010); 54° Biennale di Venezia, Padiglione Italia/Arsenale (2011); *"Le donne che hanno fatto l'Italia"*, Complesso del Vittoriano, Roma (2012); *Ritratto di una città. Arte a Roma 1960-2001*, MACRO, Roma (2013); *L'arte per Dinamo Camp*, La Pelanda, MACRO, Roma (2014); *"Still"*, curata da P.Weiermair, Haus der Kunst, Baden – Langenzersdorf Museum, Langenzersdorf – Schloss Orth, Orth – Sparkasse Waldviertel, Zwettl (2015); *"Di mano in mano"*, Casa delle Letterature, Roma (2016).

Sul suo lavoro, tra gli altri, hanno scritto: *Susan Sontang, Rudolph Arnheim, Maurizio Fagiolo, Amelia Rosselli, Erri De Luca, Goffredo Parise, Peter Weiermair, Paolo Milano, Graziella Lonardi, Marisa Volpi, Daniela Lancioni, Mario Quesada, Franco Marcoaldi, Alice Ceresa, Elisabetta Rasy, Domenico Rea, Achille Bonito Oliva, Gabriella Caramore, Fabrizio D'Amico.*

Monica Ferrando ha studiato filosofia e pittura a Torino e poi a Berlino, con il pittore astratto Frank Badur. Ha esordito nel 1991 a Mantova con una mostra dal titolo 'Kore', presentata da Ruggero Savinio. Da allora ha tenuto mostre personali, a Montepulciano, Gelsenkirchen-Buer, Firenze, Milano, Scicli, Francoforte e ha partecipato a varie mostre collettive, tra le quali la Biennale di Venezia del 2011. Nel 2001 suoi pastelli sono entrati a far parte della collezione del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe degli Uffizi. Nello stesso anno ha ricevuto il Premio per la Pittura Tarquinia-Cardarelli.

Ha pubblicato vari studi, tra i quali alcuni su Poussin, Bellini, Shitao, Arikha. Una monografia sulla sua opera è stata pubblicata da Moretti e Vitali nel 2000. Ha curato le edizioni italiane de *I nomi degli Dei* di Hermann Usener, di *Ercole al bivio* di Erwin Panofsky e di *La pittura e lo sguardo* di Avigdor Arikha. E' autrice, con Giorgio Agamben, della parte pittorica del libro d'arte *La ragazza indicibile. Mito e mistero di Kore* (Electa, 2010), tradotto in varie lingue.

Nel 2015, al Forte Malatestiano di Ascoli Piceno, è stata allestita una sua mostra antologica curata da Clio Pizzingrilli. Nello stesso anno è stato pubblicato presso l'editore Quodlibet un libro con sue opere e testi, *L'oro e le ombre*. Nel 2018 Neri Pozza ha pubblicato il suo saggio "Il regno errante", riscoperta politica dell'Arcadia come modello alternativo di una possibile esistenza felice degli uomini sulla terra.

Dirige la rivista on-line *De pictura* (www.depictura.info).

Andrea Fogli (Roma, 25 dicembre 1959), dopo studi classici e laurea in Filosofia sulle teorie dell'arte di Alberto Savinio, nel 1985 inizia ad esporre con la galleria Ugo Ferranti di Roma articolando la sua opera tra disegno, scultura, pittura, fotografia e scrittura. La sua ricerca è stata seguita con continuità e attenzione da Peter Weiermair, Jan Hoet e Lorand Hegyi e presentata con mostre personali e collettive in importanti musei italiani e europei, tra i quali: Rupertinum - Museum Moderner Kunst, Salisburgo; MART, Trento e Rovereto; SMAK e MSK, Gent; Centro de Arte Reina Sofia, Madrid; Frankfurter Kunstverein, Francoforte; MARTA Museum, Herford; Musée d'Art Moderne, Saint.Etienne; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma; Parkview Museum, Singapore – Pechino; Wilhelm Lehmbruck Museum, Duisburg; Villa delle Rose e Galleria d'Arte Moderna, Bologna; Landgalerie im Traklhaus, Salisburgo; Palacio de La Virreina, Barcellona; Casino dei Principi, Musei di Villa Torlonia, Roma; Kunstsammlungen, Chemnitz; Institut Mathildenhohe, Darmstadt; Palazzo delle Esposizioni, Roma; Ursula Blickle Stiftung, Kraichtal; Museo della scultura, Carrara; Museion, Bolzano; MLAC, Museo Laboratorio Università “La Sapienza”, Roma; Muksarnok Kunsthalle, Budapest; Galerie in Taxispalais, Innsbruck; Kaohsiung Museum of Fine Arts, Taiwan; Museo Sofia Imber, Caracas; Museo M.A.M., Bogotá.

Tra le sue pubblicazioni: *Diario delle ombre* (Kerber, 2006) che riunisce il ciclo di 365 disegni esposto integralmente da Jan Hoet al Marta di Herford, con testi di J.Hoet, G.Lonardi, E.Weiss, P.Weiermair e B.Corà; le raccolte antologiche *Scala Reale*, con testi di P.Weiermair, T.Trini e G.B. Salerno, pubblicato in occasione della personale a Villa delle Rose – Galleria d'Arte Moderna di Bologna (Diagonale, 2002), e *Ogni cosa*, con testi di C.Terenzi, P.Weiermair e M.Valkonen, pubblicato in occasione della personale al Casino dei Principi – Musei di Villa Torlonia di Roma (Tutti i Santi, 2013). Nell'estate del 2018 sono stati pubblicati, il *Diario della polvere e dell'argilla* con Quodlibet e introduzione di Giorgio Agamben, interamente dedicato al tema del volto, e *Santini apocrifi*, con Corraini e postfazione di Lorand Hegyi, dedicato alle serie di santini e cartoline ridipinte che ha realizzato negli ultimi venticinque anni.

Sue opere sono presenti nelle collezioni di diversi musei nazionali e internazionali, tra cui ricordiamo: Galleria d'Arte Moderna, Bologna; MART, Rovereto; MACRO, Roma; MARTA, Herford; Parkview Museum, Pechino/Singapore; Ursula Blickle Stiftung, Kraichtal; Galleria Civica, Modena.